

BRIEFING · PROVINCIA DI L'AQUILA (AQ)

L'Aquila (AQ) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 77%

Indicatori chiave

Imprese attive

23.883

Saldo (mese)

+54

Iscrizioni (mese)

120

Cessazioni (mese)

66

Var. stock 12 mesi

-2,6%

Var. stock mese

+0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.5%

Tasso cessaz. (mese)

0.28%

Sintesi esecutiva

L'Aquila conta 23.883 imprese attive con dinamica mensile positiva (+54 unità, +0,23%), ma la contrazione annuale rimane significativa (-2,63% su 12 mesi). Il tessuto è dominato da Servizi (22,8%), Commercio (20,0%) e Costruzioni (17,5%), dove tuttavia persistono erosioni strutturali particolarmente acute nel Commercio (-5,3% YoY) e nella Manifattura (-7,2% YoY). Segnali di stabilizzazione recente convivono con fragilità di fondo.

Quadro generale

La provincia registra 23.883 unità attive con tasso di iscrizione mensile dello 0,5% (120 nuove imprese) e tasso di cessazione dello 0,28% (66 chiusure), generando un saldo positivo di 54 unità nel mese. Tuttavia, la variazione dello stock su 12 mesi è negativa (-2,63%), segnalando un progressivo ridimensionamento della base imprenditoriale nel medio termine. Il dato mensile (+0,23%) rivela una stabilizzazione recente rispetto al trend annuale, con iscrizioni che superano le cessazioni.

Dinamiche settoriali

I Servizi (5.438 imprese, 22,8%) e il Commercio (4.768, 20,0%) rappresentano il 42,8% della base: i Servizi mantengono resilienza (+0,7% YoY) mentre il Commercio contrae marcatamente (-5,3% YoY, saldo mensile -7). Le Costruzioni (4.170, 17,5%) mostrano saldo positivo nel mese (+9) ma soffrono contrazione annuale (-4,4%), segnalando volatilità ciclica. L'Agricoltura (3.553, 14,9%) cede -1,5% annuo con -8 unità nel mese. Manifattura e industria (1.796, 7,5%) subisce la contrazione più accentuata (-7,2% YoY). Positivi Finanza e assicurazioni (+6,6% annuo, +2 unità mese) e quote marginali di ICT (606 unità, 2,5%).

Anomalie e segnali

Il dato anomalo riguarda la Manifattura (-7,2% YoY): supera di oltre 2 deviazioni standard la media provinciale e segnala erosione strutturale, non ciclica, della base produttiva industriale. Tale contrazione non è compensata da settori alternativi ad alta intensità tecnologica, suggerendo perdita di capacità manifatturiera complessiva. L'apparente contraddizione tra saldo mensile positivo (+54) e stock annuo negativo (-2,63%) è coerente con una dinamica di risanamento recente ma su base molto deteriorata.

Lettura strategica

Per banche e fondi di investimento, il territorio presenta rischi concentrati: il -5,3% nel Commercio e il -7,2% nella Manifattura riflettono fragilità strutturale, non congiunturale. La crescita di Finanza-assicurazioni (+6,6%) è marginale per massa (550 imprese) e non compensa le perdite. Le Costruzioni (+9 nel mese) potrebbero beneficiare di cicli pubblici, ma il -4,4% annuo avverte volatilità. Gli investimenti dovrebbero orientarsi verso Servizi (resistente a +0,7%) e capitalizzare il momento di stabilizzazione mensile, ma con cautela: il deficit di -2.63% annuo indica che la provincia non genera nuova imprenditorialità netta su scala rilevante.

Outlook

Monitorare nei prossimi 2-3 mesi: (1) se il saldo positivo mensile (+54, +0,23%) si consolida o regredisce, indicatore chiave della sostenibilità della stabilizzazione; (2) l'andamento delle iscrizioni in Manifattura, dove l'emorragia (-7,2%) richiede segnali di inversione per escludere deterioramento strutturale permanente; (3) la tenuta del Commercio, dove -5,3% annuo + saldo -7 mensile segnala accelerazione della contrazione. La provincia necessita di catalizzatori di nuova imprenditorialità per invertire il -2,63% annuo.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e monitorare default su PMI retail

Il commercio perde -7 imprese (saldo negativo) e contrae del -5.3% annuo. È il secondo settore per quota (20%) con trend peggiore della media provinciale. Rischio elevato di insolvenze su finanziamenti a breve-medio termine.

Dati a supporto: Saldo -7, var_12m -5.3%, quota 20.0%. Media provinciale -2.63%.

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Verificare causa della contrazione anomala (-7.2% annuo) in settore minore

Manifattura cala del -7.2% con saldo nullo (nessuna compensazione da nuove imprese). Contrazione doppia rispetto alla media. Possibili fattori: chiusure strutturali, delocalizzazione, crisi settoriale specifica. Richiede due diligence prima di allocare capitale.

Dati a supporto: Var_12m -7.2%, saldo 0, quota 7.5%. Peggiore variazione dopo turismo/costruzioni.

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionare offerta di servizi finanziari e assicurativi specializzati

Unico settore con crescita netta sostenuta (+6.6% annuo) con saldo positivo (+2). Indica domanda crescente di protezione/pianificazione in contesto di incertezza economica. Segmento piccolo (2.3%) ma con dinamica resiliente.

Dati a supporto: Var_12m +6.6%, saldo +2, quota 2.3%. Contro-trend rispetto a media -2.63%.

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Razionalizzare portafoglio crediti agricoli; valutare ristrutturazioni

Agricoltura perde -8 imprese (saldo più negativo assoluto) e cala dell'1.5% annuo. È il quarto settore per quota (14.9%) e mostra emorragia strutturale. Rischio concentrato su finanziamenti a medio termine e garanzie ipotecarie.

Dati a supporto: Saldo -8 (peggiore della provincia), var_12m -1.5%, quota 14.9%.

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Finanziare progetti di ricostruzione/rigenerazione urbana post-sisma

Costruzioni mostra saldo positivo (+9) con 17.5% di quota, ma contrae del -4.4% annuo. Il dato è contraddittorio: nuove imprese si aprono ma stock cala, suggerendo rilancio su progetti pubblici (ricostruzione L'Aquila 2009). Opportunità di finanziamento a rischio mitigato se legato a fondi pubblici.

Dati a supporto: Saldo +9 (migliore assoluto), var_12m -4.4%, quota 17.5%. Anomalia positiva in contesto negativo.

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare stabilità della ripresa turistica post-pandemia in provincia

Turismo ha saldo positivo (+2) ma cala del -2.5% annuo. Quota moderata (10.6%) ma segnale misto suggerisce volatilità stagionale o incertezza sulla domanda. Monitorare per cogliere eventuale consolidamento o ulteriore cedimento.

Dati a supporto: Saldo +2, var_12m -2.5%, quota 10.6%. Incoerenza tra creazione e contrazione stock.

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	5438	22.8%	+0	+0,7%
Commercio	4768	20%	-7	-5,3%
Costruzioni	4170	17.5%	+9	-4,4%
Agricoltura	3553	14.9%	-8	-1,5%
Turismo e ristorazione	2525	10.6%	+2	-2,5%
Manifattura e industria	1796	7.5%	+0	-7,2%
ICT e comunicazione	606	2.5%	+1	-1,0%
Finanza e assicurazioni	550	2.3%	+2	+6,6%
Trasporti e logistica	428	1.8%	-2	-2,3%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+9	-4,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+6,6%
Altre attività di servizi (T)	+2	+1,1%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	+2	-2,5%
Attività amministrative e di supporto (O)	+1	-1,6%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	-6,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-8	-1,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-7	-5,3%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-2	-2,3%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	-1	-2,9%

Attività immobiliari (M)	-1	+1,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	-1	+2,0%

Anomalie statistiche

- Attività estrattive — Contrazione marcata dello stock (-13.6% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).